



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali
Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

01-Allegato "A"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lettera "a)", dell'all. IV alla parte quinta)

Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo d'impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg.

A. FASI PRODUTTIVE

- A1. Smontaggio autoveicoli o loro parti.
- A2. Riparazione (battilastra).
- A3. Sostituzione delle parti di carrozzeria danneggiate, anche mediante taglio a freddo o a caldo.
- A4. Saldatura.
- A5. Seppiatura e pulizia della lamiera.
- A6. Applicazione stucchi a spatola ed a spruzzo.
- A7. Carteggiatura.
- A8. Applicazione sigillanti.
- A9. Tintometro.
- A10. Applicazione, appassimento ed essiccazione di prodotti vernicianti.
- A11. Applicazione di cere protettive per scatolati.
- A12. Applicazione di prodotti plastici e antirombo.
- A13. Finitura e lucidatura.
- A14. Lavaggio attrezzi e recupero solventi.

B. MATERIE PRIME

- B1. Vernici.
- B2. Diluenti.
- B3. Stucchi.
- B4. Materiale di saldatura.
- B5. Materiale abrasivo.

C. SOSTANZE INQUINANTI

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.4, A.5, A.7, A.10, A.13	Polveri
A.6, A.8, A.10, A.11, A.14	Composti Organici Volatili (COV)

D. PRESCRIZIONI GENERALI

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE

- E1. È consentito un utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso complessivamente non superiore a 20 kg/giorno per l'intero stabilimento, nonché di un quantitativo annuo di solvente inferiore a t 0,5.
- E2. Non è ammesso l'uso di prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti e solventi contenenti COV:
 - a) contenenti impurità in quantità superiore complessivamente al 0,1% in peso;
 - b) in misura superiore, nel rispetto del precedente punto E2.1, a quanto di seguito indicato:

Sostanza	Quantità ammessa	
	Prodotti a base COV	Prodotti a base acqua *
Ftalati	< 3% in peso nel P.V.	-
Ammine alifatiche	< 0,5% in peso nel P.V.	< 1,5% in peso nel P.V.
TDI (toluendiisocianato)	< 0,5% in peso nel catalizzatore	< 0,5% in peso nel catalizzatore
MDI (difenilmetandiisocianato)	< 2% in peso nel catalizzatore	< 2% in peso nel catalizzatore

* sono da considerarsi a "base acqua" tutti i prodotti idrosolubili contenenti, all'applicazione, co-solvente organico volatile in misura ≤10% in peso

- E3. Non sono ammessi prodotti vernicianti contenenti composti di Cr, Pb, Cd nella pigmentazione.
 E4. I singoli prodotti vernicianti e diluenti dovranno contenere COV in misura non superiore ai valori (espressi in g/l) della seguente tabella (D. Lgs. n. 161/2006, ss. mm. ii.):

PRODOTTO	FUNZIONE	Valore limite espresso in g/l di prodotto pronto all'uso*
Prodotti preparatori e di pulizia	Prodotti preparatori	850
	Predetergenti	200
Stucchi/mastici	Tutte	250
Primer	Surface filler e primer universali per metalli	540
	Wash primer	780
Finiture	Tutte	420
Finiture speciali	Tutte	840

(*) Ai fini della valutazione della conformità del prodotto ai valori limite, il volume è determinato previa detrazione del contenuto di acqua nel prodotto. Tale detrazione non si applica ai prodotti preparatori e di pulizia

- E5. Le operazioni di taglio a caldo, di saldatura, di carteggiatura a macchina e di stuccatura a spruzzo devono essere effettuate in locali chiusi e gli effluenti devono essere trattati in un filtro a secco per l'abbattimento del particolato (velocità massima di filtrazione 0,5 m/sec).
 E6. Le fasi di applicazione, appassimento ed essiccazione dei prodotti vernicianti compresi i fondi e gli stucchi a spruzzo, anche se riferite a ritocchi, devono essere svolte in cabine dotate di idonei sistemi per la captazione degli effluenti.
 E7. Il lavaggio degli attrezzi con solventi organici deve essere svolto all'interno della cabina di verniciatura con sistema di aspirazione funzionante ed in modo da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento e dell'eventuale recupero. Le emissioni derivanti dalle fasi di lavaggio degli attrezzi ed eventuale recupero sono considerate trascurabili; la pulizia delle attrezzature di verniciatura deve essere eseguita utilizzando specifiche apparecchiature di lavaggio chiuse e con movimentazione dei solventi a ciclo chiuso eventualmente dotate di sistemi di recupero/distillazione del solvente.
 E8. Devono essere utilizzati esclusivamente sistemi di applicazione delle vernici ad alta efficienza di trasferimento, quali pistole ad alto volume/bassa pressione (pressione in uscita inferiore ad 1 bar).

F. IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

- F1. Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92.
 F2. A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante o altra tecnologia equivalente
COV	Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione interna ⁽¹⁾ Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione esterna ⁽¹⁾ Combustione termica recuperativa Combustione termica rigenerativa Abbattitore ad umido ⁽²⁾ (o altra tecnologia equivalente)
1) Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.	
2) Questa tipologia può essere utilizzata solo se il flusso gassoso da trattare contenga COV solubili nel fluido abbattente.	

F3. Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di solventi presenti nei prodotti vernicianti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.